



Stelvio «unitario», prime reazioni positive

Penasa:
«Conferma
la mia
proposta»
I presidenti
di Cai e Tci
parlano di
«primo passo
che ci dà
ragione»

PARCO DELLO STELVIO - «Dalla stampa apprendo dell'accordo sul Parco nazionale dello Stelvio dal quale sembra emergere la conferma della mia proposta, portata all'attenzione dei cittadini alla fine di dicembre e cioè quella di pensare non allo smembramento del Parco storico delle Alpi, come proposto dalla Norma di attuazione licenziata dalla Commissione dei dodici lo scorso 30 luglio, bensì ad una nuova prospettiva di colla-

borazione con il Parco Svizzero». Lo scrive in una nota **Franca Penasa**, membro della Commissione dei 12, dopo l'accordo fra le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Lombardia, i sottosegretari agli affari regionali Gianclaudio Bressa e all'ambiente Barbara Degani. «La proposta tra l'altro - informa Penasa - sarà oggetto di uno specifico incontro che si terrà a Bologna il prossimo 7 febbraio pres-

so il Museo Geologico Capellini dell'Università di Bologna» («Riunione per il Parco transnazionale delle Alpi e per la ristrutturazione del Parco Nazionale dello Stelvio»). «Se la nuova direzione scelta per lo Stelvio non è quella dello smembramento ma di una nuova prospettiva internazionale non posso che esserne felice», conclude. Per i presidenti del Cai e del Tci, **Umberto Martini** e **Franco Iseppi**, si tratta di «un primo passo che

dà ragione alle maggiori associazioni ambientaliste, in particolare al Club alpino italiano e al Touring club italiano. Ora scrivono - dobbiamo verificare che il coordinamento del Parco previsto dalla Norma di delega non abbia solamente funzioni precarie e di poco peso, ma abbia tutti i poteri di pianificazione previsti dalla legge sulle aree protette. Ora vedremo come il Governo scriverà la Norma di applicazione».